

La **Plaubel Makina III** è una delle più raffinate fotocamere “press” pieghevoli mai prodotte in Germania. Fa parte della celebre serie Makina, considerata all’epoca una sorta di “Rolls-Royce delle fotocamere” per qualità costruttiva e prestazioni.

Fondata a **Norimberga agli inizi del XX secolo**, Plaubel si era guadagnata fama internazionale per le sue fotocamere di precisione, destinate a fotografi professionisti e appassionati di alta qualità.

La **Makina III** è stata prodotta a partire dal **1949** fino ai primi anni '50, si distingue per la sua eleganza, robustezza e precisione meccanica.

È progettata per utilizzare pellicola 120, con negativi di formato **6×7 cm**, un compromesso ideale tra dettaglio e portabilità.

Il grande negativo permette una resa eccezionale in termini di nitidezza e gamma tonale, rendendo la Makina III adatta a ritratti, paesaggi e fotografia documentaria.

Dal punto di vista tecnico, la fotocamera possiede un **otturatore centrale a tendina**, integrato nell’obiettivo, che offre tempi fino a 1/500 di secondo e sincronizzazione perfetta con il flash.

La macchina è dotata di **mirino a telemetro**, che consente di mettere a fuoco con precisione, e la struttura in metallo assicura una lunga durata e affidabilità anche in condizioni difficili.

È importante ricordare che la **Makina III** rappresentava l’evoluzione della Makina II, con miglioramenti su ottica, mirino e meccanica, pur mantenendo le caratteristiche principali della serie, come il formato medio 6×9 cm e l’otturatore centrale a tendina.

La **Makina III** non è solo uno strumento tecnico, ma anche un oggetto di design: compatta e maneggevole per un medio formato, unisce estetica e funzionalità, incarnando la filosofia Plaubel di macchine fotografiche costruite per durare e per dare piena libertà creativa al fotografo.

In termini storici, la **Makina III** rappresenta un momento in cui la fotografia medio formato stava diventando accessibile anche al fotografo di campo, pur mantenendo una qualità elevata.

Ancora oggi, questo modello è molto ricercato dai collezionisti e dagli appassionati di fotografia analogica, che ne apprezzano la precisione meccanica, la resa ottica e il **fascino intramontabile di una macchina costruita con cura artigianale**.

La **Plaubel Makina III** è stata una fotocamera molto apprezzata dai fotografi professionisti degli anni '50 e '60, grazie alla sua combinazione di alta qualità ottica e portabilità.

È noto che le fotocamere della serie **Plaubel Makina** erano comunemente utilizzate da fotografi professionisti dell'epoca, inclusi fotografi di reportage e ritrattisti.

La serie Makina, in generale, è stata apprezzata per la sua **qualità costruttiva e ottica**, che la rendeva adatta a una varietà di applicazioni fotografiche.



## Scheda tecnica

<b>Tipo di fotocamera</b>	Fotocamera pieghevole a telemetro
<b>Formato pellicola</b>	120 (6×9 cm), con adattatore opzionale per le lastre
<b>Otturatore</b>	Otturatore Compur centrale a lamelle integrato nell'obiettivo
<b>Tempi di scatto</b>	1 sec, 1/2, 1/5, 1/10, 1/25, 1/50, 1/100, 1/200, posa T e B
<b>Obiettivo standard</b>	Plaubel Anticomar 100 mm f/2.9
<b>Obiettivi opzionali</b>	- Plaubel Orthar 7.3 cm f/6.8 (wide angle) - Plaubel Tele Makinar 19 cm f/4.8 (telephoto)
<b>Mirino</b>	Mirino a telemetro accoppiato con correzione della parallasse tramite l'oculare
<b>Messa a fuoco</b>	Manuale, con scala di distanza integrata
<b>Costruzione</b>	Corpo in metallo robusto con finitura cromata
<b>Sistema di avanzamento</b>	Manuale, con finestra rossa per il conteggio delle pose
<b>Flash</b>	Sincronizzazione per flash a contatto X e M
<b>Accessori compatibili</b>	Paraluce, filtri, tappi per obiettivo, adattatori per pellicola 6,5×9 cm